



Multischermo
di Antonio Dipollina

Storie di giovani da consigliare agli adulti

Mai generalizzare con le serie tv per giovani, dai giovani, con i giovani, per i giovani. Pur arrivando dalla stessa casa di produzione (Picomedia) c'è gran differenza tra *Mare fuori* e questo *Vivere non è un gioco da ragazzi*, partito ieri sera su Rai 1 (ma disponibile già per intero su RaiPlay). Nel senso che nella seconda i giovani, adolescenti bolognesi, sono la struttura portante di una storia che punta però dritta al mondo adulto: come obiettivo e anche nei protagonisti. Il liceale Lele ha una paghetta da cinquanta euro al mese, i genitori tirano la vita con gran fatica e prendono fregature epiche, ma Lele è bravo a scuola e frequenta un liceo per abbienti dove c'è Matilde, la più ambita, eccetera. Quando

Lele cerca la scorciatoia succede che una pastiglia chimica, di quelle spacciate a poco, uccide un amico della compagnia. L'incubo che si scatena va per i meandri del racconto – efficace, rare concessioni a qualche mossa facile. Gli adulti entrano in gioco per forza. I genitori di Lele, prima di tutto (Stefano Fresi e Nicole Grimaudo) e poi colui che da solo vale il biglietto: ovvero Claudio Bisio in un ruolo di fiction tv che gli apre tutti gli orizzonti: sbirro finto-esuberante, sottaniere compulsivo e il passo di certi detective smandrappati del noir di qualità. Lo ha detto anche il regista Rolando Ravello: meriterebbe una serie a parte da protagonista, in quella che è un'ambientazione di provincia evoluta, dove qui e là si sente un

richiamo alla Pupi Avati e là e qui un qualche estro alla Lucarelli, nel senso di Carlo. Dopodiché il lato giovane, dichiarato e perseguito a viva forza deve prendersi la vetrina. Sullo squarcio di luce sinistra che si apre sulla normalità (atroce) del consumo a poco prezzo di morte chimica, anche qui niente da eccepire. *Vivere non è un gioco da ragazzi*, ma non lo è nemmeno trovare un equilibrio in un lavoro come questo senza cedere a troppe tentazioni.

Nel calcio di recente Tv8 ha ritrasmeso il segnale di Amazon per una partita importante. Non è escluso che in autunno la domenica sera Rai 3, in preda ad autentica disperazione, rilanci il segnale di Discovery. © RIPRODUZIONE RISERVATA



► Le storie

Riccardo De Rinaldis e Matilde Benedusi nella serie *Vivere non è un gioco da ragazzi*